

## NASCE UN UOMO

*Quattro sono gli anelli da cui passa la formazione e la maturità dell'uomo: la famiglia, la scuola, la religione, la società.*

*I primi tre, a carattere formativo, vengono attraversati nella fase iniziale della vita, fino allo stadio della giovinezza.*

*Il quarto è come un tunnel in cui occorre infilarsi per dare corso alla vita di adulto.*

*In questa fase sovente il giovane trova una frattura tra i valori che hanno condizionato la sua formazione e i principi che regolano la società, che tali valori spesso rinnegano e sovvertono.*

*E' il momento in cui muore il giovane e nasce l'adulto, in una condizione in cui l'impatto è tanto più traumatico, quanto più sono state osservate e assimilate le regole delle prime tre fasi.*

*Quali le conseguenze? L'uomo che nasce, sovente, andrà ad infoltire la moltitudine dei cattivi cittadini, e sarà tanto peggiore quanto maggiormente determinato alla scalata del potere.*

Al fanciullo il padre sentenziò:

'Se vuoi, figlio, profitto ricavare  
dalla vita che stai per affrontare,  
sii saggio, leale, tollerante;  
persegui le virtù,  
impegna il tuo talento;  
vinci con sacrificio  
e senza mal recare.'

Chiese allora il fanciullo  
che cresceva:

'In tal modo tu ti sei adoprato?'

.....E risposta non ebbe.

Allo scolaro il maestro suadente:

'Studia ragazzo,  
pel tuo bene fallo;  
impegno e sacrificio  
ricompensa avranno;  
successo coglierai,  
ammirazione avrai,  
sugli altri vincerai,  
ma senza inganno.'

Il ragazzo apre un libro di storia:  
Cesare, Napoleone, Carlo Magno;  
uomini grandi, emulati, potenti:  
uno sol per lor giudizio é dato.  
Ma lor vittorie non furon macchiate  
da umano sangue e da funesto inganno?  
...Muto a tal dubbio il libro rimane.

Il fraticel predica caritate,  
pietà insegna, perdono, fratellanza;  
di un sol padre, dice,  
tutti figli amati,  
d'amor nutriti e sì ricompensati:  
la virtù é dei poveri e frustrati,  
a lor non riservate  
eterne ricompense.

Il giovane riflette,  
dubbioso allor rimane.  
Cerca per ogni dove:  
un uomo vuol trovare,  
un sol'esser vivente  
avvezzo in tal condotta,  
perché ne tragga vanto,  
ne stimoli l'esempio.

Nol trova,  
per quanto ei lo cerchi!  
Sconforto allor l'assale;  
teme che il mondo bari,  
che l'uomo altrui inganni;  
presto si persuade  
che tutte quelle cose,  
quelle a cui ha creduto,  
son solo favolette  
per fantasie di bimbi.

....Così un uomo nasce,  
un uom di questo tempo!

## LA TEMPESTA

*L'imperversare della bufera affascina e intimorisce il bimbo a cui però nulla di male può accadere perché protetto, tra le mura della casa amica, dall'onnipotenza delle braccia della mamma.*

Là, in quel cipresso,  
due gazze  
cercano rifugio.  
Il vento sfila  
l'esile gigante;  
la cresta china  
paurosa oscilla.

Ulula fra i suoi  
rami la bufera;  
batte la pioggia,  
tuona il cielo  
scuro;  
sibila un fulmine,  
lega cielo e terra.

S'inrigidisce il bimbo,  
dietro il vetro  
della finestra amica;  
osserva,  
fragile e spaurito,  
incapace di ritrarsi,  
eppure affascinato:  
Come ammaliato  
da tanta potenza.

Finché  
una mano amica  
gli carezza il capo:  
rompe quell'incantesimo.

Presto  
affonda la testa  
impaurita  
nel grembo  
della madre.

...E, rincuorato,  
sorridente felice:

Chi  
può recargli male  
in quell'amplesso?  
Chi,  
fra le mani  
immortali  
della mamma?

## L'ESISTENZA

*Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi in cui il mondo ci crolla, o ci sembra crollare addosso.*

*I consuntivi fatti in quei momenti sono spesso lucidi e disastrosi, perché mostrano la vita al di fuori del filtro appannante delle illusioni e delle speranze.*

Scorre  
la vita giorno  
dopo giorno,  
lenta, monotona,  
ricolma di vuoto,  
d'illusioni bugiarde.

Ignaro  
corre il fanciullo  
verso una meta  
oscura,  
eppur tanto  
anelata.

E quando  
giunge al passo  
ov'egli ha sperato,  
tosto  
trova sfiorito  
ogni piacere.

Allor  
la fata il campo  
cede al mago, (1)  
che promette  
al giovane inesperto  
vaghe chimere.

E intanto,  
inesorabile,  
trascorre il cammino  
dell'esistenza,  
finché sfiorita  
é giovinezza.

Ancor  
stemiato,  
il corpo appesantito,  
misero,ei non s'avvede  
ch'al tramonto  
s'appresta.

E continua  
a rincorrere  
allettanti ombre (2)  
prive di consistenza,  
vuote,  
menzognere.

E quando  
alfin lasciare  
egli dovrà  
l'umano stato,  
allor soltanto  
saprà d'aver fallito.

- (1) Il bambino diventa uomo;
- (2) Le illusioni della vita.



*Viene ripreso il tema proposto in 'Lumache' sulla coerenza logica, ma spietata, della natura, le cui leggi operano al di fuori di ogni principio morale e umano, e mirano a difendere e conservare la sua immortalità attraverso la conservazione e il perpetuarsi della specie.*

*L'immortale, quindi, non é riferito al Divino, ma a tale principio della conservazione della vita in senso collettivo, nel totale sacrificio di quella individuale.*

Vive l'arco fugace  
di una stagione;  
devota, asservita  
ad ignoti comandi,  
ad un fine sociale  
ch'ai figli non giova.

Nasce, s'affretta, fatica,  
produce, corre, combatte,  
serve, s'impegna, muore:  
solo per la comunità;  
nulla a lei é dovuto,  
né conta la sua vita.

Così, il suo breve affanno  
prima che torni polvere,  
quel viver travagliato  
di frenesia ricolmo,  
ha, unica ragione,  
la specie conservare.

Crudele Natura,  
ingrata tu sei:  
la vita concedi  
ai miseri animali  
perché ne abbia vanto  
solo chi é immortale.

Erra chi vuol provare  
che amore regge il mondo.  
Forse intende amor di sé;  
amor per chi é più forte?  
lo chiami allora come  
più si addice:

Lo chiami solo  
...Egoismo!

## IL QUADRO

*Quando un paesaggio é visto solo nei suoi aspetti esteriori ed immobili, non é vero, non ha vita alcuna, come l'immagine statica di un quadro.*

Calmo,  
come quel tratto  
di mare sereno  
su cui si specchia  
il monte solitario..

....Solo  
immagine statica  
di un quadro.